**21 dicembre**

***Ha rovesciato i potenti dai troni,***

***ha innalzato gli umili.***

*Con una chiara e bella immagine, che ha di nuovo il sapore dell’Antico Testamento, Maria continua a descrivere l’agire misericordioso di Dio verso di lei, innanzitutto (è lei l’umile che è stata innalzata!), ma anche verso ogni uomo.*

*Si parla di potenti e di umili, ma agli occhi di Dio il loro posto nel mondo è ribaltato in pieno. Non è più, come tra gli uomini, come nei nostri rapporti spesso falsi e meschini, il potente in alto e l’umile in basso (viene in mente la parabola del ricco seduto a tavola e del povero Lazzaro a terra). No! Per Dio i criteri sono diversi, opposti, rovesciati. Egli esalta chi è umile, e ha saputo rinchiudere la sua gloria infinita nel piccolo bimbo che nasce a Betlemme.*

**Orazione**

**Preghiamo.**

**O Dio, Padre degli umili e dei poveri,**

**che chiami tutti gli uomini**

**a condividere la pace e la gioia del tuo regno,**

**mostraci la tua benevolenza**

**e donaci un cuore puro e generoso,**

**per preparare la via al Salvatore che viene.**

**Egli è Dio, e vive e regna con te,**

**nell’unità dello Spirito Santo,**

**per tutti i secoli dei secoli.**

**Salmo 138**

**Rit. Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:

hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,

mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,

hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,

quando ascolteranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore:

grande è la gloria del Signore!

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;

il superbo invece lo riconosce da lontano.

Se cammino in mezzo al pericolo,

tu mi ridoni vita;

contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano

e la tua destra mi salva.

Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre:

non abbandonare l'opera delle tue mani.

**Lettura biblica**

Dal libro di Giobbe *5,8-16*

8Io mi rivolgerei a Dio

e a Dio esporrei la mia causa:

9a lui, che fa cose tanto grandi da non potersi indagare,

meraviglie da non potersi contare,

10che dà la pioggia alla terra

e manda l'acqua sulle campagne.

11Egli esalta gli umili
e solleva a prosperità gli afflitti;
12è lui che rende vani i pensieri degli scaltri,

perché le loro mani non abbiano successo.

13Egli sorprende i saccenti nella loro astuzia

e fa crollare il progetto degli scaltri.

14Di giorno incappano nel buio,

in pieno sole brancolano come di notte.

15Egli invece salva il povero dalla spada della loro bocca

e dalla mano del violento.

16C'è speranza per il misero,

ma chi fa l'ingiustizia deve chiudere la bocca.

**Antifona al Magnificat**

*O Astro che sorgi,*

*splendore di luce eterna*

*e sole di giustizia:*

*vieni, illumina chi giace nelle tenebre*

*e nell’ombra di morte.*

**Invocazioni**

**Innalziamo la comune preghiera a Cristo Salvatore nostro, nato dalla Vergine Maria**

Rit. Vieni, Signore Gesù.

* Signore Gesù, mite e umile di cuore, rendi il nostro cuore simile al tuo e donaci la grazia di un fiducioso abbandono alla tua misericordia che vince ogni nostro orgoglio e presunzione.
* Signore Gesù, ogni giorno sperimentiamo la nostra umanità fragile e povera; fa che nel riconoscerci deboli sperimentiamo la tua forza che ci rialza e risolleva.
* Signore Gesù, tua Madre Maria si è riconosciuta umile Serva del Padre: fa che coloro che esercitano il potere lo vivano in spirito di umile servizio nella ricerca del bene di tutti.
* Signore Gesù, che hai benedetto il Padre perché ha fatto conoscere i misteri del Regno ai piccoli e agli umili, benedici tutti coloro che negli ultimi sanno riconoscere la tua presenza amorevole e sanno servirti con gratuità e disinteresse.

**Padre nostro**

**Preghiera finale**

Possa la nostra vita o Signore,

diventare sull’esempio di Maria,

un canto di lode alla tua grazia,

un canto che,

intonato sulla nota purissima del sì,

ti confessi con l’obbedienza della fede,

ti riveli con l’ardore della carità,

ti benedica e ti magnifichi con gioiosa speranza,

perché forte e grande è il tuo amore per noi

e la tua fedeltà dura in eterno.

Amen.

**22 dicembre**

***Ha ricolmato di beni gli affamati,***

***ha rimandato i ricchi a mani vuote.***

*Anche oggi l’immagine del Magnificat descrive la concretezza dell’agire misericordioso di Dio, che ancora una volta agisce ribaltando i falsi valori degli uomini, perché ora sono i ricchi ad avere fame, mentre i poveri saranno saziati (torna in mente di nuovo la parabola del povero Lazzaro, accolto nel «seno di Abramo», dove può finalmente gustare la tenerezza di Dio che lo abbraccia).*

*Anche a Betlemme, in quel presepe che ormai contempliamo da vicino, tutto sembra capovolto: eppure, il povero e umile bimbo che nasce racchiude in sé tutta la grandezza di Dio.*

**Orazione**

**Preghiamo.**

**O Dio, che riveli la tua onnipotenza**

**soprattutto con la misericordia e il perdono,**

**continua a effondere su di noi la tua grazia,**

**perché, camminando verso i beni da te promessi,**

**diventiamo partecipi della felicità eterna.**

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,**

**e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,**

**per tutti i secoli dei secoli.**

**Salmo 107**

**Rit. Rendete grazie al Signore perché è buono.**

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Lo dicano quelli che il Signore ha riscattato,
che ha riscattato dalla mano dell'oppressore.

Nell'angustia gridarono al Signore

ed egli li liberò dalle loro angosce.

Li guidò per una strada sicura,

perché andassero verso una città in cui abitare.

Ringrazino il Signore per il suo amore,

per le sue meraviglie a favore degli uomini,

perché ha saziato un animo assetato,

un animo affamato ha ricolmato di bene.

Ringrazino il Signore per il suo amore,

per le sue meraviglie a favore degli uomini.

Lo esaltino nell'assemblea del popolo,

lo lodino nell'adunanza degli anziani.

Cambiò i fiumi in deserto,

in luoghi aridi le fonti d'acqua

e la terra fertile in palude,

per la malvagità dei suoi abitanti.

Poi cambiò il deserto in distese d'acqua

e la terra arida in sorgenti d'acqua.

Là fece abitare gli affamati,

ed essi fondarono una città in cui abitare.

Vedano i giusti e ne gioiscano,

e ogni malvagio chiuda la bocca.

Chi è saggio osservi queste cose

e comprenderà l'amore del Signore.

**Lettura biblica**

Dal primo libro di Samuele *2, 4-7*

L'arco dei forti s'è spezzato,
ma i deboli si sono rivestiti di vigore.
I sazi si sono venduti per un pane,
hanno smesso di farlo gli affamati.
La sterile ha partorito sette volte
e la ricca di figli è sfiorita.
Il Signore fa morire e fa vivere,
scendere agli inferi e risalire.
Il Signore rende povero e arricchisce,
abbassa ed esalta.

**Antifona al Magnificat**

*O Re delle genti,*

*atteso da tutte le nazioni,*

*pietra angolare che riunisci i popoli in uno,*

*vieni, e salva l’uomo che hai tratto dalla terra.*

**Invocazioni**

**Innalziamo la comune preghiera a Cristo Salvatore nostro, nato dalla Vergine Maria**

Rit. Vieni, Signore Gesù.

* Padre santo che apri la tua mano e sazi la fame di ogni vivente, donaci un cuore generoso che sappia volgersi con tenerezza verso chi è nell’indigenza e nel bisogno.
* Padre buono che rimandi i ricchi a mani vuote, donaci di arrivare dinnanzi a Te, sfamandoci di ogni parola che esce dalla tua bocca
* Padre giusto, che hai creato la terra perché tutti ne abbiano parte e a nessuno manchi il necessario: fa che si ricerchi una più equa distribuzione dei beni che sono di tutti e per tutti.
* Padre che hai scelto di entrare nella storia nell’umiltà e nella povertà donaci di ascoltare il grido dei poveri e di lavorare per il recupero della dignità di ogni persona.

**Padre nostro**

**Preghiera finale**

Signore Gesù,

in te risplendono come gemme preziose

la beata povertà e la santa umiltà

di cui ti sei rivestito

per discendere tra noi,

Povero tra i poveri.

Questo è il segreto della tua bellezza,

il segreto della nostra divina avventura

che ci conforma a te

quali figli dell’unico Padre dei cieli.

Signore Gesù,

fa’ che, lasciandoci guidare per mano

da Maria, la povera più beata,

impariamo ad amare ciò che hai amato

e, rivistiti del tuo umile amore

che si è fatto pane

per i poveri in cammino,

facciamo noi pure della nostra vita

un’offerta semplice e generosa,

un obolo umilmente versato

nel tesoro comune dei poveri.

Amen.

**23 dicembre**

***Ha soccorso Israele, suo servo,***

***ricordandosi della sua misericordia.***

*Nell’ultima parte del Magnificat, Maria torna a guardare la storia sua e del suo popolo, e usa di nuovo la parola misericordia, per la seconda e ultima volta.*

*Così, Maria ci aiuta a ricordare che fin dall’antichità, fin dall’Antica Alleanza offerta da Dio al suo popolo, si può riconoscere l’agire misericordioso di Dio. È un amore che viene da lontano, una tenerezza già tante volte cantata dalla Scrittura, più forte dell’infedeltà e dei tradimenti, perché al di là di tutto Dio continua a chiamare e amare il suo popolo. La nascita a Betlemme, terra di Davide, realizza l’antica promessa.*

**Orazione**

**Preghiamo.**

**Padre santo e misericordioso,**

**che richiami sempre i tuoi figli**

**con la forza e la dolcezza dell’amore,**

**spezza le durezze del nostro orgoglio**

**e crea in noi un cuore nuovo,**

**capace di ascoltare la tua parola**

**e di accogliere il dono della vita nel tuo Figlio.**

**Egli è Dio, e vive e regna con te,**

**nell’unità dello Spirito Santo,**

**per tutti i secoli dei secoli.**

**Salmo 98**

**Rit. Il Signore si è ricordato del suo amore.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore,

della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto

la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra,

gridate, esultate, cantate inni!

Cantate inni al Signore con la cetra,

con la cetra e al suono di strumenti a corde;

con le trombe e al suono del corno

acclamate davanti al re, il Signore.

Risuoni il mare e quanto racchiude,

il mondo e i suoi abitanti.

I fiumi battano le mani,

esultino insieme le montagne

davanti al Signore che viene a giudicare la terra:

giudicherà il mondo con giustizia

e i popoli con rettitudine.

**Lettura biblica**

Dal libro dell’Esodo *34,5-8*

5Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso Mosè e proclamò il nome del Signore. 6Il Signore passò davanti a lui, proclamando: "Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, 7che conserva il suo amore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione". 8Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò.

**Antifona al Magnificat**

*O Emmanuele,*

*nostro re e legislatore,*

*speranza e salvezza dei popoli:*

*vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.*

**Invocazioni**

**Innalziamo la comune preghiera a Cristo Salvatore nostro, nato dalla Vergine Maria**

Rit. Vieni, Signore Gesù.

* Dio fedele, che non vieni meno alle tue promesse e soccorri i tuoi figli nella prova, donaci di sperimentare la tua misericordia e il tuo amore che è da sempre e per sempre.
* Dio di tenerezza che ami ciascuno dei tuoi figli di amore eterno soccorri chi è nella prova, consola chi vive nella sofferenza, rivesti di gioia e di pace i cuori dei tribolati e rassicura i passi incerti e vacillanti.
* Dio misericordioso, il tuo amore è più forte delle nostre infedeltà e dei nostri tradimenti, ricordati delle meraviglie compiute verso il popolo d’Israele e continua a rivolgere su di noi il tuo sguardo di benevolenza che ridona entusiasmo e gioia.
* Dio di bontà che hai voluto manifestarti all’umanità nel segno di un bambino piccolo e indifeso: fa che spalanchiamo il cuore per accoglierlo e lo riconosciamo come Signore della nostra vita.

**Padre nostro**

**Preghiera finale**

Scenda su di noi, Signore,

la potenza creatrice del tuo Spirito

per rendere feconda in noi ogni tua Parola

e plasmare nel segreto del nostro cuore la creatura nuova:

la creatura capace di ascoltare e obbedire,

di amare e di servire,

di cantare che grande è la tua misericordia,

eterna la tua fedeltà per quelli che respirano in te

e nulla antepongono al tuo amore.

Amen.

**24 dicembre**

***Come aveva detto ai nostri padri,***

***per Abramo e la sua discendenza, per sempre.***

*Da Abramo – e per sempre: sono questi i confini dell’amore e della misericordia di Dio. Dal primo chiamato a fare alleanza con Lui, fino all’eternità: una tenerezza senza fine, quindi. Si chiude con questa certezza il canto del Magnificat: l’amore di Dio è per sempre.*

*Ed è un amore destinato all’uomo, che passa attraverso il «sì» e la risposta dell’uomo. Il primo fu Abramo, e da lui, piano piano, nella grande pazienza di Dio attraverso i secoli, la risposta dell’uomo è salita a Dio, fino a Maria stessa, che ha detto il suo «sì» aprendo la via al Salvatore che nasce.*

*L’imminenza del Natale sia invito a ciascuno di noi per far rinascere il sì nel profondo del cuore.*

**Orazione**

**Preghiamo.**

**Affréttati, non tardare, Signore Gesù:**

**la tua venuta dia conforto e speranza**

**a coloro che confidano nel tuo amore misericordioso.**

**Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,**

**nell’unità dello Spirito Santo,**

**per tutti i secoli dei secoli.**

**Salmo 89**

**Rit. Canterò in eterno l’amore del Signore**

Canterò in eterno l'amore del Signore,

di generazione in generazione

farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,

perché ho detto: "È un amore edificato per sempre;

nel cielo rendi stabile la tua fedeltà".

"Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,

ho giurato a Davide, mio servo.

Stabilirò per sempre la tua discendenza,

di generazione in generazione edificherò il tuo trono".

I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,

la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.

Chi sulle nubi è uguale al Signore,

chi è simile al Signore tra i figli degli dèi?

Tuoi sono i cieli, tua è la terra,

tu hai fondato il mondo e quanto contiene;

il settentrione e il mezzogiorno tu li hai creati,

il Tabor e l'Ermon cantano il tuo nome.

Tu hai un braccio potente,

forte è la tua mano, alta la tua destra.

Giustizia e diritto sono la base del tuo trono,

amore e fedeltà precedono il tuo volto.

Beato il popolo che ti sa acclamare:

camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;

esulta tutto il giorno nel tuo nome,

si esalta nella tua giustizia.

**Lettura biblica**

Dal libro della Genesi *13,14-17*

14Allora il Signore disse ad Abram, dopo che Lot si era separato da lui: "Alza gli occhi e, dal luogo dove tu stai, spingi lo sguardo verso il settentrione e il mezzogiorno, verso l'oriente e l'occidente. 15Tutta la terra che tu vedi, io la darò a te e alla tua discendenza per sempre. 16Renderò la tua discendenza come la polvere della terra: se uno può contare la polvere della terra, potrà contare anche i tuoi discendenti. 17Àlzati, percorri la terra in lungo e in largo, perché io la darò a te".

**Antifona al Magnificat**

*Quando sorgerà il sole,*

*vedrete il Re dei re:*

*come uno sposo dalla stanza nuziale,*

*egli viene dal Padre.*

**Invocazioni**

**Innalziamo la comune preghiera a Cristo Salvatore nostro, nato dalla Vergine Maria**

Rit. Vieni, Signore Gesù.

* Dio dei Patriarchi, che hai promesso di estendere la tua misericordia per sempre su coloro che ti amano, effondi la rugiada del tuo amore su ogni creatura bisognosa della tua grazia, perché nessuno si perda, ma tutti trovino in te rifugio e salvezza.
* Dio della gioia, il tuo Verbo fatto carne ha posto la sua dimora in mezzo a noi assumendo la condizione di servo: lo spirito di servizio umile e disinteressato verso tutti sia lo stile che accompagna il nostro vivere quotidiano.
* Dio della gioia, è dinnanzi a noi il tuo Figlio Gesù, piccolo e fragile bimbo che si dona a noi nella sua tenerezza: benedici ogni nuova creatura che viene alla luce e fa che a nessuno manchi il calore di una famiglia che si prenda amorevolmente cura della sua crescita.
* Dio buono e grande nell’amore, che nelle pienezza dei tempi hai inviato il tuo figlio principe della pace, dona la tua pace ai nostri giorni.

**Padre nostro**

**Preghiera finale**

O Dio Amore,

Tu puoi soltanto amare:

gratuitamente,

da sempre e per sempre,

ami ogni creatura.

Tu sei Padre,

Tu sei Madre,

Tu sei Sposo…

Tu sei Amico,

Tu sei Tutto.

Fa’ che crediamo al tuo amore!

E se per i nostri sentimenti umani,

ce ne andiamo da casa,

facci ricondurre per mano

da Maria, Madre del tuo Figlio.

Alle soglie del tuo Regno di pace,

- come un tempo alle soglie

della casa di Elisabetta-

ella intoni con noi e per noi

il canto della lode e della riconoscenza

a te che sempre attendi i tuoi figli

con le tue larghe braccia spalancate

per farli riposare sul tuo Cuore.

Amen.